

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la crisi economica mondiale ha avuto origine nel settore finanziario e bancario a seguito dell'esplosione della bolla speculativa originatasi in questi anni;
- la distruzione di ricchezza verificatasi a livello borsistico e bancario si è rapidamente trasferita al sistema economico reale, generando una situazione di pesante difficoltà, estesa a tutti i territori del nostro Paese e della nostra Regione;
- pochi dati sono sufficienti ad illustrare quanto la recessione stia incidendo sul tessuto produttivo della nostra Provincia. La flessione delle assunzioni fra gennaio 2007 e gennaio 2008 è stata del 25,3 %, mentre l'utilizzo della cassa integrazione è di 12 volte superiore, sempre comparando i due mesi di inizio anno e, per la precisione, si è passati da 106.854 ore a 1.037.000,3 ore;
- anche grandi imprese, pur di natura multinazionale, quali la Italcementi rischiano di veder cessare la propria funziona produttiva con, nel caso di specie, l'allontanamento dal lavoro di 250 dipendenti;
- le prime vittime della recessione saranno i lavoratori precari ed i giovani in cerca di occupazione;
- gli ammortizzatori sociali possono tutelare solo i dipendenti della media e grande impresa, essendo i lavoratori delle piccole aziende, così importanti nella nostra zona ed i precari, totalmente privi di garanzie in tal senso;
- da questa crisi, in assenza di un forte intervento governativo si uscirà con una situazione di diffuso aumento delle disuguaglianze e conseguenze sociali assai preoccupanti;
- agli interventi congiunturali, operabili a livello locale (ad esempio la convenzione tra Provincia, Enti Locali e Fondazione CRC per l'anticipo della rogazione della casa integrazione) se deve aggiungere la ripresa di investimenti infrastrutturali destinati alla modernizzazione ed al rilancio della domanda;
- a quanto sopra si deve associare la capacità della politica locale di costruire, insieme ad altri, credibili ipotesi di uscita dalla crisi, basate su un nuovo modello di sviluppo, di valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali e di rafforzamento della connessione con il resto del tessuto economico.

In questo quadro appare ancor più importante la rapida attivazione di una nuova fase di pianificazione strategica

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- a voler attivare un tavolo di monitoraggio continuativo, unitamente ad altri enti locali, alla Provincia ed alla Regione per individuare soluzioni tempestive operabili localmente, anche seguendo le singole crisi che, aperte o che si apriranno a causa dell'aggravarsi della recessione economica;

- ad avviare, con la massima rapidità, la nuova procedura di pianificazione strategica, come luogo per costruire i presupposti di un nuovo modello di sviluppo del territorio cuneese, basato sulla qualità ambientale, sull'attento uso delle risorse e sull'attivazione delle linee di intervento già individuate nella programmazione di area vasta, ponendo la massima attenzione ai finanziamenti ottenibili ai diversi livelli regionale, statale ed europeo.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce alla Deliberazione n. 42 adottata in data odierna;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula il Presidente Lingua Graziano ed escono dall'aula i Consiglieri Romano Anna Maria, Delfino Ezio, Marchisio Loris, Parola Carlo Alberto e Botta Fabrizio, sono pertanto presenti n. 32 componenti;

Presenti in aula	n. 32
Non partecipa alla votazione	n. 1 Martini Matteo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 31
Voti contrari	n. 0
